

Volontariato e sviluppo, una statua che unisce le genti

Pubblicato: Lunedì 11 Gennaio 2016



Una frontiera, il confine fra due stati da considerare non come fattore di divisione bensì come “opportunità di sviluppo economico e sociale tra Italia e Svizzera”.

Con queste parole il sindaco di Cremenaga Domenico Rigazzi ha salutato la nuova scultura presentata al paese di confine lo scorso 10 gennaio alla presenza di una folta partecipazione di amministratori locali, cittadini, volontari della protezione civile e delle tante associazioni che popolano questo territorio ricchissimo di opportunità per chi vuole aiutare gli altri.

L’opera è stata creata dall’artista Eduardo Brocca Toletti cittadino di Cremenaga: la scultura è un omaggio da parte dell’Amministrazione Comunale a tutti i volontari che operano sul territorio Nazionale, in modo particolare gli Alpini e la Protezione Civile, inoltre si è voluto dare anche un significato allo sviluppo inserendo nella scultura il logo della Confederazione Svizzera in quanto accoglie tutti i giorni migliaia di frontalieri che attraversano la frontiera per recarsi al lavoro.

«La frontiera da considerare come un’opportunità di sviluppo economico e sociale tra Italia e Svizzera e non di divisione ma di reciproca collaborazione» ha ricordato il primo cittadino Domenico Rigazzi.

«Un ringraziamento particolare è rivolto all’autore dell’opera Eduardo Brocca che ha saputo trasmettere con la sua scultura emozione a tutti i presenti.

È stata una cerimonia emozionante e piena di soddisfazione per la partecipazione dei numerosi volontari, alpini, protezione civile, croce rossa e volontari GEV. **Il ringraziamento di cuore e tutta la mia stima va a loro che nella quotidianità operano sul territorio e tutti ne siamo grati**», ha concluso il primo cittadino.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it